

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it



THE SPACE CINEMA
«La Source» in diretta dall'Opéra

■ Torna la grande danza classica sugli schermi di The Space Cinema di Surbo. Stasera alle 19.30 nella sala 3 in diretta satellitare dall'Opéra di Parigi ci sarà «La Source» (in foto), straordinaria danza poetica ambientata in Persia, con musiche di Minkus and Delibes, riletta dall'étoile Jean-Guillaume Bart. In scena i primi ballerini e il corpo di ballo dell'Opéra National de Paris. Biglietto 15 euro.



IN CITTÀ
Seminario sulla musica

■ Oggi (ore 17) l'Open Space Lecce Giovani in piazza Sant'Oronzo ospita il secondo appuntamento di «La musica è lavoro», ciclo di seminari che rientra nel progetto Officine della Musica. Protagonisti saranno Valerio Corzani (in foto), autore e conduttore radiofonico, e Matteo Quinzi, giornalista di spettacolo e critico musicale, che discuteranno sul tema «Let's get it on-line. Cosa sarà la musica nella rete di domani».

CULTURA PRESENTAZIONE NEL MONASTERO DEGLI OLIVETANI DELL'IMPORTANTE VOLUME EDITO DA GRIFO

Il linguaggio «fossile» degli avi salentini da «carcatùru» a «tùddri»

Un Dizionario doc con fotografie di Palumbo

di DINO LEVANTE

Se le parole sono i colori della tavolozza, il dialetto è proprio quella tavolozza. Le espressioni dialettali si sono sempre comportate come le radici di un albero, con la loro linfa hanno arricchito la lingua di bellezza e di singolare espressività. Ma come parlare oggi in dialetto? Che cosa è rimasto di quell'antico linguaggio? Chi ricorda parole come *carcatùru* (soglia di casa), *tùddri* (ciottoli, sassolini per giocare), *pampàddri* (arnesi per ripescare il secchio caduto nel pozzo), *scràscia* (rovo, sterpo) o *caùru*

Pietro Salamac *Dizionario dialettale del Salento* (Edizioni Grifo, 640 pagine, 50 euro), pubblicato dall'Associazione linguistica salentina «Oronzo Parlangèli» con il contributo del Dipartimento di lingue e letterature straniere dell'Università del Salento.

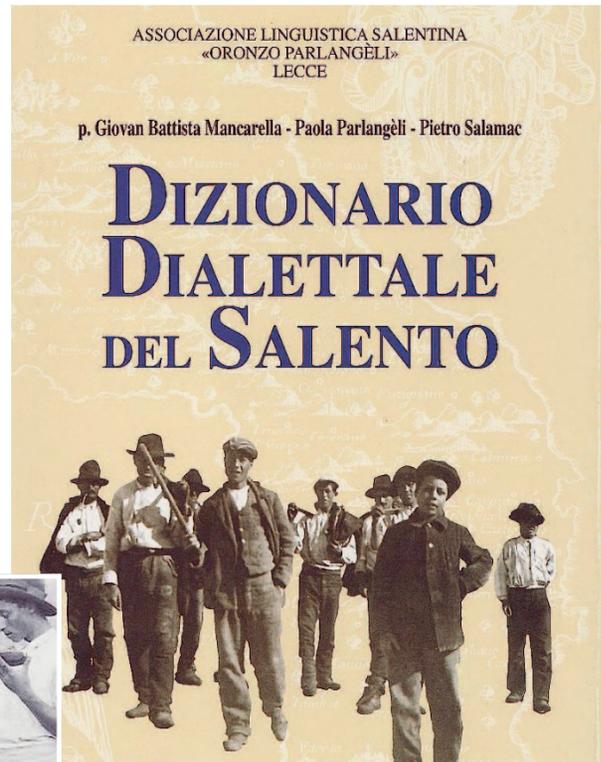
L'importante volume, frutto di diversi anni di ricerca iniziata già dal citato Parlangèli e poi continuata dopo la sua tragica morte, avvenuta nel 1969, verrà presentato alle 17 nella sala Chirico del Monastero degli Olivetani a Lecce. Dopo l'introduzione di Mario Spedicato, docente di Storia moderna e presidente della Sezione di Lecce della Società di storia patria per la Puglia, seguirà la relazione di Mirko Grimaldi, docente di Linguistica generale e Psicologia del linguaggio nella facoltà di lingue e letterature straniere dell'ateneo salentino. Concludono gli autori Mancarella e Parlangèli.

Il testo è il risultato di inchieste condotte in tutti i paesi dell'antica Terra d'Otranto e alle quali hanno collaborato diversi corrispondenti locali (tra i quali ricordiamo: Luciano Graziuso, Vittorio Zachino, Fernando Sebaste, Angelo Marra, Giuseppe Mazzotta, Vincenzo Lega, Maria Cernitore, Pantaleo Minervini, A. G. Strusi). Dopo il vero corpo del dizionario, seguono le carte con le indicazioni delle varianti linguistiche, un uti-



le dizionario italiano-dialetto e la indispensabile bibliografia. Il volume si chiude con l'appendice fotografica che ripropone alcuni tra i più significativi dagherrotipi del noto Pietro Palumbo, utili a meglio comprendere il clima e l'antico ambiente della cultura contadina salentina.

Insomma, un contributo alla storia linguistica del nostro territorio, un volume che in sé custodisce il pedigree del Salento, da possedere e da sfogliare, da interrogare e da chiamare in soccorso, certi del suo impeccabile aiuto.



L'OPERA
La copertina del volume pubblicato dall'Associazione linguistica «Oronzo Parlangèli». In basso a sinistra una delle foto a corredo del Dizionario

APULIA FILM COMMISSION LA STRUTTURA LECCESE IN COPERTINA SUL PORTALE

«Europaconcorsi» sceglie il Cineporto

● Importante riconoscimento per il progetto architettonico e urbanistico del Cineporto di Lecce protagonista dell'ultima copertina di «Europaconcorsi», uno dei portali di architettura più accreditati del settore. Il progetto, firmato dallo studio Metamor Architetti Associati (Juri Battaglini, Gaetano Fornarelli, Mauro Lazzari, Marco Lazzari), è stato scelto da uno dei canali di approfondimento sui servizi di architettura per l'Europa e per il mondo più seguito in Italia, leader esclusivo dei servizi di informazione e aggiornamento degli iscritti di numerosi Ordini professionali italiani. Il portale ha selezionato il Cineporto realizzato dall'Apulia Film Commission (inaugurato nel 2010) tra i nuovi studi come modello di pianificazione strategica di ampio respiro e di riconversione culturale e urbanistica di spazi industriali.



CINEPORTO Inaugurato nel 2010

L'INCONTRO

Teatro Garibaldi

Storia di Gallipoli dall'Unità d'Italia sino ai nostri giorni. Si intitola *1861-2011: 150 anni di Tricolore a Gallipoli* il volume scritto da Elio Pindinelli e Giuseppe Albahari protagonista stasera alle 18.30 nel Teatro Garibaldi. La presentazione conclude le celebrazioni gallipoline per i 150 anni Nazione.

Il libro guarda al periodo di riferimento privilegiando la storia locale, anche se, prendendo le mosse dal Risorgimento, non ha trascurato il contesto nazionale. Oltre che di figure risorgimentali come Antonietta De Pace, il capitano bellico s'alimenta di personaggi: dalle storie dei Caduti della



STORIA Il Presidente Luigi Einaudi a Gallipoli e la copertina del volume

grande guerra (di cui sono finalmente pubblicati l'elenco completo e le motivazioni di tutte le medaglie d'oro e d'argento), agli eroi della seconda guerra mondiale e ai partigiani.



PRIMO PIANO SUL LIBRO SCRITTO DA ELIO PINDINELLI E GIUSEPPE ALBAHARI. INIZIO ALLE 18.30

Gallipoli... dall'Unità d'Italia

Il primo treno (1885), l'auto di Ravenna (1896), la visita di Einaudi (1949)

La storia della piccola patria dopo l'Unità si snoda poi lungo il percorso sociale, economico ed urbanistico, con riferimento ad opere, monumenti, chiese, vescovi, diocesi, cultura ed altro. Trovano spazio anche eventi, quali le visite in città del presidente della Repubblica Luigi Einaudi nel 1949 e del premier Massimo D'Alema nel 1994, e momenti significativi, quali l'arrivo del primo treno (1885), l'evoluzione della rete idrica, il mitico Teatro Eldorado (1908), l'illuminazione elettrica, le navi «Gallipoli». Poi, fra le tante vere e proprie «chicche», la comparsa della prima auto della provincia di Lecce (1896), una Bent, col proprietario Bartolo Ravenna e *chaffeur*

(1896), oltre agli annulli postali che hanno scandito momenti topici della vita cittadina. Il volume s'avvale dei contributi di Augusto Benemeglio (la storia di Giovanni Bianco, unico gallipolino vivente tra i decorati di medaglia d'argento), Maurizio Nocera (il rapporto tra Emanuele Barba e Garibaldi) e Biagio Palumbo (la storia cittadina del calcio). Pindinelli e Albahari scrivono

che il loro lavoro non intende essere esaustivo. Non poteva esserlo, certo, tuttavia si può dire sicuramente raggiunto l'ambizioso obiettivo di collegare senza soluzione di continuità la Gallipoli risorgimentale a quella dei nostri giorni. Il volume sarà illustrato, alla presenza degli autori, dal giornalista Fernando D'Aprile, con l'intervento del commissario straordinario al Comune, Mario Ciclosi.



LA BENT Ravenna e chaffeur